

All'Assemblea dell'ONU

Conferenza mondiale per il disarmo internazionale

Wilson in America

Una osservazione fatta con animo malizioso che corrisponde abbastanza alla situazione reale è quella che il Times ha avanzato da vigilia della partenza di Wilson per gli Stati Uniti. «Se il primo ministro — scrive il celebre quotidiano londinese — potrà realizzare il suo primo disegno, che è di limitare di diminuire lo spesa militare britannica, come potrà diffondere il secondo, che è contribuire al disarmo? E se riuscirà a fare questo, come potrà realizzare il terzo obiettivo, che è di contribuire ad accentrare il processo di distensione diplomatica in un campo ristretto, che è di contribuire ad accentrare il processo di distensione diplomatica in un campo ristretto, che è di contribuire ad accentrare il processo di distensione diplomatica in un campo ristretto...»

Wilson in America

parte, non risparmiano critiche al progetto laborista, ma si limitano soltanto a questo. Il ministro degli Esteri Schroeder comincia oggi un giro attraverso una serie di capitali atlantici — Roma sarà la prima tappa — nell'intento di spiegare l'adozione pura o semplice del progetto primitivo per la forza multilaterale. Il suo compito si presenta certamente più difficile di quello di Wilson, nel senso che la possibilità di realizzare un simile progetto è diventata sempre più esiguita. È un fatto, però, che l'azione di Bonn finisce con l'indebolire la carta che il primo ministro britannico sta giocando a Washington.

Ferma denuncia della "multilaterale" La realtà delle due Germanie

NW YORK, 7.

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, ha proposto oggi all'Assemblea dell'ONU la convocazione di una conferenza mondiale al vertice sul disarmo, conferenza che, egli ha detto, potrebbe coinvolgere le trattative di Ginevra dal punto di vista in cui sono venute a trovarsi. Gromiko ha espresso d'altra parte l'appoggio dell'URSS alla proposta cinese di un incontro al vertice per la interdizione completa delle armi nucleari, e alla conferenza dei due paesi — non allineati — per una conferenza mondiale sul disarmo.



NEW YORK — Il ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, mentre parla all'Assemblea delle Nazioni Unite

Dal nostro inviato

PARIGI, 7

De Gaulle ha ricevuto oggi il ministro delle forze armate Pierre Messier: l'incontro all'Eliseo viene posto in relazione con l'esplosione di una nuova bomba atomica francese nel Sahara. La notizia, diffusa dai Daily Express di Londra e ripresa questa mattina da Combat, non riceve tuttavia alcuna conferma ufficiale dal ministero della Difesa francese, che rifiuta ogni commento. Tuttavia il quotidiano gollista non fa commenti, ma citando la fonte inglese della «indiscrezione» — tratta a propria volta ampiamente l'argomento e fornisce nuove precisazioni che finiscono col diventare una conferma ufficiosa dell'avvenuta esplosione. Trattandosi infatti di un giornale attraverso il quale spesso il governo francese trapelare i propri orientamenti e se ne serve per le informazioni più delicate, i commenti che il quotidiano della sera dedica all'avvenimento sono estremamente indicativi. «Si tratterebbe — scrive il giornale — di una bomba di una potenza di 180 kiloton, vale a dire dieci volte la potenza della bomba di Hiroshima e due volte quella della bomba più grossa che la Francia abbia sperimentato fino ad ora».

Retate a Leopoldville

Ciombe arrestati gli oppositori

Fra gli arrestati un ministro in carica?

LEOPOLDVILLE, 7.

Anche stamane, per il terzo giorno consecutivo, le pattuglie della polizia segreta di Ciombe hanno compiuto retate di oppositori irrompendo prima dell'alba in abitazioni private e in alcuni alberghi. Il pretesto di cui Ciombe si serve per imprigionare i suoi oppositori veri o presunti (fra gli arrestati figurerebbero anche un ministro in carica) è il presunto ritrovamento, ad opera dei mercenari a Stanleyville, di documenti «segreti» riguardanti la guerriglia e i suoi sostenitori.

Parigi

Nuova «A» francese esplosa nel Sahara

L'esplosione questa volta è stata sotterranea - Sarebbe stato provato anche un missile in collaborazione con Israele

Belgrado

Dopo aver elencato le cifre più significative della produzione realizzata dalla Jugoslavia in questi ultimi anni, Tito ha ribadito che «è nella liberazione del lavoro, nella creazione del reddito, e non nel risparmio forzoso dei lavoratori dipendenti, per coprire l'onere della pensione ai lavoratori autonomi, limitandosi in tal caso a un puro e semplice miglioramento delle pensioni e rinvio di giorno in giorno».

Centro sinistra

Il nuovo criterio di distribuzione del reddito nazionale (quello cioè che consisterebbe nel lasciare ai collettivi di lavoro la parte che loro spetta nella ripartizione delle risorse accumulate) permetterebbe di evitare la politica di investimenti esagerati e qualche indigestione di bilancio.

Venezuela

Saliti a 500 mila i disoccupati

L'AVANA, 7.

La Federazione unitaria dei lavoratori della Venezuela ha chiesto che il parlamento venga in aiuto al «numero enorme di disoccupati nei paesi» e adotti una legge sull'aumento salariale generale, riferisce il corrispondente della «Prensa Latina» da Caracas. Nella dichiarazione pubblicata nel giornale «Ultima hora» la federazione attira l'attenzione sulla situazione di disoccupazione e sui fatti di disoccupazione in Venezuela e sul fatto che il numero dei disoccupati è aumentato di 200 mila raggiungendo il mezzo milione, sottolinea la federazione.

Maria A. Macciocchi

DALLA PRIMA PAGINA

CGIL

Negli ambienti della CGIL si fa osservare che il problema della copertura dell'onere delle pensioni dei coltivatori diretti e mezzadri è un problema di vivo interesse per i lavoratori dipendenti: la CGIL ritiene di aver già dato un positivo contributo alla sua soluzione, proponendo la creazione di un fondo mezzadri e coloni nella gestione dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, e realizzando con ciò una mutualità più ampia. Non è per contro accettabile il problema della copertura dell'onere delle pensioni costituito dai contributi sui salari dei lavoratori dipendenti ai «fondi» per la pensione dei lavoratori autonomi. Ciò non significa che i lavoratori dipendenti si rifiutino di contribuire, in quanto cittadini e quindi con appropriato imposizioni fiscali, all'assolvimento di fondate finalità solidaristiche.

CGIL

Viceversa non è pensabile che vengano utilizzate le disponibilità finanziarie esistenti, previste e costituite con il risparmio forzoso dei lavoratori dipendenti, per coprire l'onere della pensione ai lavoratori autonomi, limitandosi in tal caso a un puro e semplice miglioramento delle pensioni e rinvio di giorno in giorno.

CGIL

Il sindacato di categoria allo scopo di dare un ulteriore impulso alla partecipazione dei lavoratori e dei pensionati alla soluzione positiva dei problemi del miglioramento e della riforma delle pensioni, e alla promozione dei lavoratori, che si è già fatta sentire con forza, e nello sviluppo del movimento unitario tra lavoratori e pensionati, che riguarda oggi la principale categoria che può avere una influenza decisiva in questo importante settore.

Il PCI per

l'aumento delle pensioni marine

In sede di discussione del bilancio della Marina Mercantile, i compagni sen. Adamoli, Vidali, Fabretti, Valenzi e Giacomo Ferrari, hanno presentato un ordine del giorno sul problema delle pensioni marine e per la erogazione per le feste natalizie di un adeguato accento di tutela.

Centro sinistra

Il nuovo criterio di distribuzione del reddito nazionale (quello cioè che consisterebbe nel lasciare ai collettivi di lavoro la parte che loro spetta nella ripartizione delle risorse accumulate) permetterebbe di evitare la politica di investimenti esagerati e qualche indigestione di bilancio.

Mario Alicata

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

Redazione Ed

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19 - Telefono centrale: 495031, 495032, 495033, 495035, 495121, 495122, 495123, 495124, 495125, 495126, 495127, 495128, 495129, 495130.

DIREZIONE REDAZIONE ED

AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19 - Telefono centrale: 495031, 495032, 495033, 495035, 495121, 495122, 495123, 495124, 495125, 495126, 495127, 495128, 495129, 495130.

DIREZIONE REDAZIONE ED

AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19 - Telefono centrale: 495031, 495032, 495033, 495035, 495121, 495122, 495123, 495124, 495125, 495126, 495127, 495128, 495129, 495130.

DIREZIONE REDAZIONE ED

AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19 - Telefono centrale: 495031, 495032, 495033, 495035, 495121, 495122, 495123, 495124, 495125, 495126, 495127, 495128, 495129, 495130.

Alla Casa Bianca

Cauto avvio dei colloqui di Wilson

Il premier britannico prospetta una nuova formula per la forza H

WASHINGTON, 7.

Il primo ministro britannico, Wilson, e il presidente John F. Kennedy hanno iniziato oggi a Washington i loro colloqui, che hanno come oggetto il complesso della crisi atlantica.

Canada

23 mila operai della GM in sciopero

OTTAWA, 7.

È cessato il lavoro in cinque fabbriche di automobili nella Canada appartenenti alla compagnia americana General Motors. Oltre 23.000 operai sono scesi in sciopero chiedendo un aumento salariale e migliori condizioni di lavoro. Gli scioperanti pretendono anche l'introduzione estensiva delle misure di intensificazione dei ritmi di lavoro. Lo sciopero ha avuto inizio quando i negoziati tra i rappresentanti del sindacato e la direzione della firma di un nuovo contratto collettivo sono giunti ad un punto morto.

La Germania

CGIL

Negli ambienti della CGIL si fa osservare che il problema della copertura dell'onere delle pensioni dei coltivatori diretti e mezzadri è un problema di vivo interesse per i lavoratori dipendenti: la CGIL ritiene di aver già dato un positivo contributo alla sua soluzione, proponendo la creazione di un fondo mezzadri e coloni nella gestione dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, e realizzando con ciò una mutualità più ampia.

CGIL

Viceversa non è pensabile che vengano utilizzate le disponibilità finanziarie esistenti, previste e costituite con il risparmio forzoso dei lavoratori dipendenti, per coprire l'onere della pensione ai lavoratori autonomi, limitandosi in tal caso a un puro e semplice miglioramento delle pensioni e rinvio di giorno in giorno.

CGIL

Il sindacato di categoria allo scopo di dare un ulteriore impulso alla partecipazione dei lavoratori e dei pensionati alla soluzione positiva dei problemi del miglioramento e della riforma delle pensioni, e alla promozione dei lavoratori, che si è già fatta sentire con forza, e nello sviluppo del movimento unitario tra lavoratori e pensionati, che riguarda oggi la principale categoria che può avere una influenza decisiva in questo importante settore.

CGIL

Il nuovo criterio di distribuzione del reddito nazionale (quello cioè che consisterebbe nel lasciare ai collettivi di lavoro la parte che loro spetta nella ripartizione delle risorse accumulate) permetterebbe di evitare la politica di investimenti esagerati e qualche indigestione di bilancio.